

Il medico e il campione

L'Arno si tinge d'azzurro per ricordare Mauro Baccelli

Due giorni di gare e convegni a un anno dalla scomparsa

di **FRANCESCA BIANCHI**

«**GRANDE MAURO**». La scritta bianca a caratteri cubitali è ancora lì, sull'argine in mattoni del fiume Arno nei pressi della Canottieri. Venne tracciata all'indomani della prima vittoria mondiale e oggi, a un anno dal terribile incidente nel quale Mauro Baccelli ha perso tragicamente la vita a soli 28 anni (era il 27 aprile del 2008), sembra ricordare non più un trionfo ma un campione portato via troppo presto. Per salutarlo ancora una volta e rendergli omaggio sulle acque dell'Arno arriveranno da tutta Italia i suoi compagni della Nazionale compreso Luca Agamennoni, unica medaglia del canottaggio italiano alle ultime Olimpiadi. Ma Mauro oltre che un atleta, era anche un giovane medico. E gli ex colleghi della clinica ortopedica dell'ospedale Santa Chiara — dove Mauro lavorava in qualità di specializzando — lo ricorderanno invece con un convegno e una borsa di studio.

A MAURO Baccelli — punta di diamante della Canottieri Arno, vice campione del mondo di canottaggio nel 1998 e nel 2000 e campione del mondo nel 1999 e 2001 — sarà dedicato tutto il fine settimana. Sabato mattina al dipartimento di Anatomia Umana, ci sarà il convegno organizzato dagli amici della clinica cui parteciperanno gli specializzandi toscani. La migliore relazione sulla medicina dello sport, verrà premiata con una borsa di studio cui andranno i soldi raccolti (per ora la cifra si aggira intorno ai 1.700 euro) dall'associazione «Grande Mauro». Gruppo che, con il patrocinio del Comune di Pisa e la collaborazione del Comitato toscano di canottaggio e della Società Ca-

nottieri Arno, ha lavorato in questi mesi per organizzare il primo «Memorial Mauro Baccelli».

MA IL CLOU della manifestazione si svolgerà domenica: dalle 10 del mattino fino a sera si svolgeranno senza soluzione di continuità le gare sprint a eliminazione diretta a bordo del 4 di coppia, la specialità dei grandi successi di Mauro. Cinquecento metri dal Ponte di Mezzo al Ponte della

Fortezza. In acqua ci saranno i migliori atleti del panorama remiero italiano, compagni di squadra di Baccelli nei due titoli mondiali: Daniele Gilardoni (nove volte campione del mondo), Sergio Sancassani (sette titoli mondiali), Filippo Mannucci (quattro titoli mondiali), Luca Moncada (sei titoli mondiali assoluti). Il team dei campioni dovrà vedersela con un equipaggio tutto Fiamme Gialle costituito, oltre che dall'olimpionico Agamennoni, da Matteo Stefanini, Francesco Fossi e Massimiliano Landi che rivedremo tutti impegnati anche nella regata delle Repubbliche Marinare. E poi, ancora, il gruppo sportivo Marino Billi dei Vigili del Fuoco di Pisa (l'equipaggio sarà guidato da Simone Tonini) e due equipaggi provenienti dalla Liguria e dal Friuli. Non mancherà, ovviamente, la Canottieri Arno con quattro barche, due maschili e due femminili, sulle quali saliranno anche il fratello di Mauro, David Baccelli, e alcuni dei suoi vecchi compagni dell'inizio carriera. Con una delle imbarcazioni della regata di San Ranieri scenderanno in Arno, invece, i colleghi dell'ospedale. Tutti insieme per remare e ricordare l'amico che non c'è più. Il medico e il campione.

